

Sogni e aspirazioni dei giovani, l'indagine fra gli studenti bresciani

Di

I risultati del lavoro, promosso da Piccola Industria e Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia, sono stati elaborati dal sociologo Stefano Laffi e dal Centro Studi di Confindustria Brescia. Coinvolti oltre 5.200 studenti



È stata presentata questo giovedì 3 aprile – nella Sala Beretta di Confindustria Brescia – l'indagine "PROGETTANDO IL DOMANI. Sogni e aspirazioni dei giovani", promossa da Piccola Industria e Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia.

I risultati del lavoro sono stati elaborati dal sociologo **Stefano Laffi** e dal **Centro Studi** di Confindustria Brescia, coinvolgendo **oltre 5.200 studenti** delle classi terze, quarte e quinte delle Scuole Secondarie di Secondo Grado bresciane su **sogni, aspettative e visioni legate al proprio futuro**. Nel dettaglio, all'interno del campione il 39% proviene da un percorso di istruzione tecnica, il 24% da CFP regionale, il 24% da liceo e il 14% da istruzione professionale.

La mattinata – a cui hanno partecipato 200 giovani – è stata articolata in due panel, durante i quali una serie di **imprenditori e rappresentanti degli studenti** hanno dialogato per analizzare e dibattere i dati emersi, offrendo una visione approfondita sulle **prospettive** e le **sfide** del mondo del lavoro e della formazione.

*"L'indagine "Progettando il domani" ci ha offerto uno spaccato prezioso su aspirazioni e aspettative dei giovani del nostro territorio, facendo seguito a un altro importante lavoro di questo genere, "Il mondo che vorrei", presentato nel 2021 – commentano **Marco Capitanio** e **Francesco Veneziani**, rispettivamente presidente di Piccola Industria e Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia –. I dati raccolti dimostrano, una volta di più, quanto sia fondamentale rafforzare il dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'impresa, affinché i ragazzi possano avere una visione chiara e concreta delle opportunità professionali che li attendono. Come Piccola Industria e Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia, sentiamo la responsabilità di accompagnare le nuove generazioni in questo percorso, creando connessioni, promuovendo esperienze formative e lavorative di qualità e valorizzando le competenze. Il coinvolgimento di oltre 5.200 studenti in questa ricerca conferma il loro forte desiderio di guardare al futuro con ambizione: è nostro compito, come imprenditori, aiutarli a costruire quel futuro, garantendo loro strumenti e occasioni per trasformare sogni e aspirazioni in progetti concreti."*

Tra i principali risultati emersi dalla ricerca:

- Il **47%**, a metà strada o alla fine del percorso di studi, **non è convinto della propria scelta**. Scende a **44%** per i liceali, sale al **52%** per l'istruzione professionale.

- **I primi a cercare lavoro sono maschi**, in uscita da CFP e poi dall'istruzione tecnica e professionale. **Quasi 1/3 deve capire o si prende una pausa per farlo.**
- **Il 38% non ha le idee chiare su che fare.** Questa condizione è più frequente per le ragazze (42%), per gli italiani nati in altro paese (43%) e tra i liceali (42%).
- **Un adolescente su 4 ha paura del futuro**, ma tra le ragazze una su 3. E in quinta fa più paura che in terza (27% vs 21%), in particolare al liceo, dove il progetto di vita appare più aperto.
- **La prospettiva di radicamento vale solo per un adolescente su 5.** Per gli altri, chi parte (è intenzionato a trasferirsi in Italia o all'estero) vale circa (30%), quanto chi vuole tornare dopo un'esperienza in giro.
- **Sono intenzionati a restare in provincia di Brescia circa la metà degli adolescenti.** Pensano di andarsene soprattutto le ragazze e i liceali.
- **Dopo la pandemia la principale paura è la salute**, l'ambiente è divenuta l'ultima. Le principali risorse sono la propria famiglia e le proprie capacità; adulti e progresso sono in fondo.
- **Il lavoro in officina resta un'idea maschile, il lavoro di relazione e cura femminile.** L'istruzione tecnica è quella che più si immagina in ufficio.
- **Il lavoro ideale per i giovani è quello che fa crescere per competenze, ruolo, retribuzione**, più di metodo che di creatività.
- **Le aspettative di reddito risultano molto disperse:** non c'è evidentemente una prospettiva comune nemmeno nello stesso percorso di studi. Quelle femminili sono nettamente più basse.
- **L'industria è vista come una risorsa (27%),** ma anche duro lavoro (17%) e inquinamento (7%), soprattutto per le ragazze.
- **I giovani non hanno in mente di cambiare azienda**, ma hanno un sogno di stabilità e crescita interna: il 42% preferisce un lavoro stabile per tutta la vita, il 48% ambisce a crescere in un'azienda cambiando ruolo e responsabilità.
- Per quanto riguarda l'aspirazione professionale futura, al primo posto prevale l'incertezza ("non so"); **l'imprenditore, tra chi ha un'idea, si conferma il principale** (come già registrato nel 2021). Seguono ingegnere, medico e avvocato.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 03/04/2025 - AGGIORNATO IL 17/04/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)